

Assunzioni di specialisti A Salerno “debutta” l’Its

Attivato al “Galilei-Di Palo” il primo Istituto tecnico superiore in meccatronica

lavoro e formazione

Salerno inaugura il primo, atteso Istituto tecnico superiore e già si pensa ad attivare un secondo corso. Già, perché il presidente della Regione, **Vincenzo De Luca**, intervenuto ieri al taglio del nastro presso l’Istituto Galilei- Di Palo, assicura che entro la fine dell’anno diverrà realtà un nuovo Its in città, probabilmente nell’area dell’agroalimentare, sempre in collaborazione con Confindustria Salerno, che pure stavolta ha presentato il progetto. Un impegno, quello del governatore, preso proprio durante la presentazione del corso per Tecnico Superiore per l’Automazione ed i Sistemi meccatronici (Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Meccanico”) – al quale sono stati ammessi 21 giovani diplomati che hanno superato le selezioni – a cui hanno partecipato il presidente del Gruppo Metalmeccanico, di Confindustria Salerno, **Pasquale Gaito**, il presidente della Fondazione Its “Antonio Bruno”, **Giuseppe Bruno**, il dirigente dell’Iis Galilei - Di Palo, **Emiliano Barbuto**, e il residente di Unioncamere e Camera di commercio di Salerno, **Andrea Prete**.

Formazione mirata. E proprio il governatore non è voluto mancare alla partenza del corso. «Abbiamo in Italia e a Salerno – evidenzia De Luca - il paradosso che le aziende cercano figure professionali che non si trovano sul mercato». Un mismatching che si vuole colmare proprio con gli Its. «Il senso di questo Istituto tecnico superiore – puntualizza De Luca - è quello di formare i giovani per rispondere alla domanda delle imprese». Anche perché, come sostiene il governatore e certificano i dati «in Campania, come nel resto d’Italia, abbiamo un sistema di formazione professionale che è demenziale: per decenni abbiamo visto centri di formazione per cose veramente inutili, a volte si formavano centinaia di estetiste che non si sapeva che cosa dovessero fare». Non è così per gli Its, dove «la formazione – spiega il presidente della Regione - è legata direttamente alla domanda che viene dal mondo imprenditoriale»; tant’è che «a Salerno parte un Its nel campo della meccatronica, dove sono stati selezionati 21 ragazzi e pensiamo di fare entro l’anno un nuovo Its».

Sos disoccupazione giovanile.

comprendere appieno come il gap sia quasi a livelli record Prete fornisce qualche numero: «Gli ultimi dati del 2021 – precisa - ci dicono che in Italia le aziende non trovano una figura professionale su tre. Una situazione che non è assolutamente sostenibile e allora bisogna correre ai ripari, come si fa a Salerno con l’Its che consente di formare le figure dei giovani così come le imprese dei territori chiedono. Anche perché una cosa sono i percorsi di studio finalizzati all’ambito universitario, un’altra ancora gli Istituti tecnici, che bisogna rivalutare ».

La domanda dell’industria. E le iscrizioni all’Its di Salerno sono giunte un po’ da tutto il Mezzogiorno, proprio a testimoniare l’appeal del corso. «In questa prima fase, avendo avuto 66 richieste – tiene a precisare il presidente del Gruppo Metalmeccanico di Confindustria Salerno, Gaito - abbiamo selezionato i 21 ragazzi più meritevoli. Però anche gli altri avrebbero meritato d’entrare a far parte del corso. Perciò ho chiesto al presidente De Luca di rinnovare la possibilità di attivare ulteriori corso nel Salernitano perché le richieste delle aziende sono di più di 60 figure tecniche professionali meccatroniche».

Gaetano de Stefano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il corso riservato a 21 giovani darà la possibilità di un ingresso immediato nel mondo produttivo. Già in cantiere per la fine dell’anno un’analoga iniziativa questa volta nel settore dell’agroalimentare

Anche perché nel Mezzogiorno s’assiste al paradosso che le aziende non trovano sul mercato del lavoro determinate figure specializzate nonostante ci sia un’alta disoccupazione giovanile. Proprio per questo, come mette in risalto Prete «il mondo della formazione si deve allineare alle esigenze del mondo del lavoro». «Dopo la pandemia – aggiunge il presidente nazionale di Unioncamere - abbiamo avuto una accelerazione dell’esigenza di figure sempre più specializzate, perché settori come la digitalizzazione, l’economia circolare, l’economia sostenibile hanno avuto uno sviluppo straordinario». E, per



La presentazione del nuovo Its; a sinistra gli studenti del “Galilei-Di Palo”